

## SOCIAL MEDIA

Nel momento storico attuale essere “sempre online” è la norma: i ragazzi e le ragazze usano costantemente i social media e le app di messaggistica istantanea per chattare, postare, commentare e costruire la propria identità. Un uso responsabile dei social media ha un impatto positivo sul benessere, aumentando la percezione di supporto sociale. L'uso problematico dei social media, invece, si

associa ad ansia, depressione e sintomi fisici e può essere caratterizzato da: ansia di accedere ai social, volontà di passare sempre più tempo online e sintomi di astinenza quando offline, fallimento nella gestione del tempo speso online, disinteresse verso le altre attività, liti e bugie con genitori a causa dell'uso eccessivo, problemi con i pari, utilizzo dei social per scappare da sentimenti negativi.

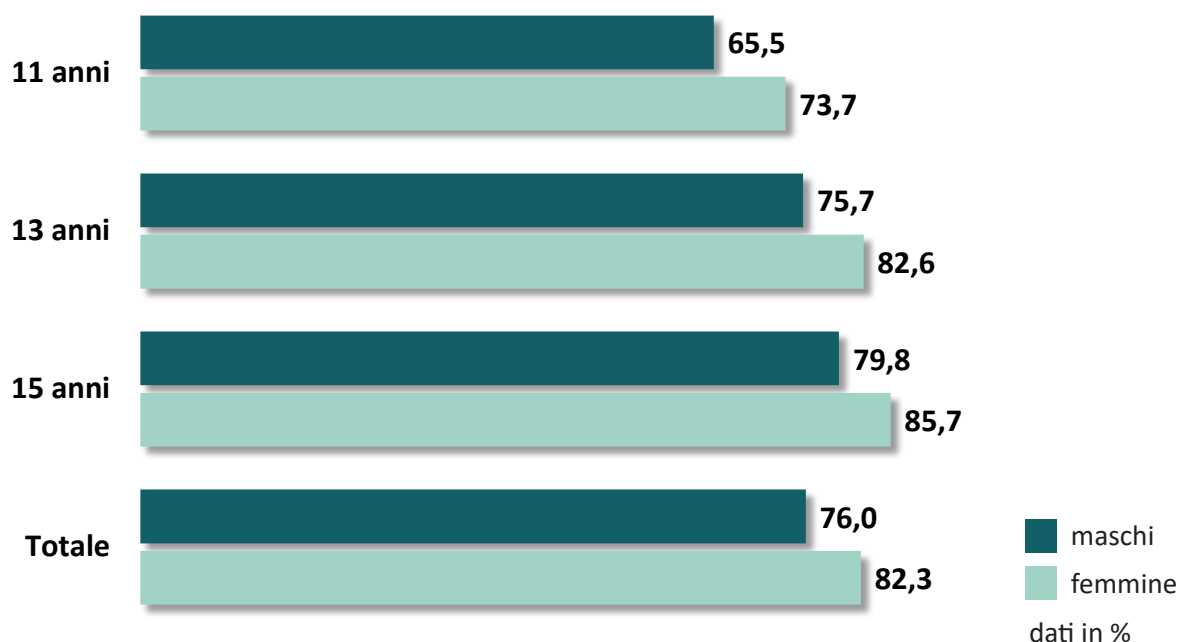
### Adolescenti che hanno contatti online con amici stretti e amici conosciuti tramite Internet

Oltre i tre quarti degli studenti intervistati dichiara di avere contatti online con gli amici stretti più volte durante la giornata, con percentuali particolarmente elevate tra ragazze e ragazzi di 15 anni. Rispetto al 2017/2018, si assiste a un decremento di tali contatti in entrambi i generi. Rispetto ai

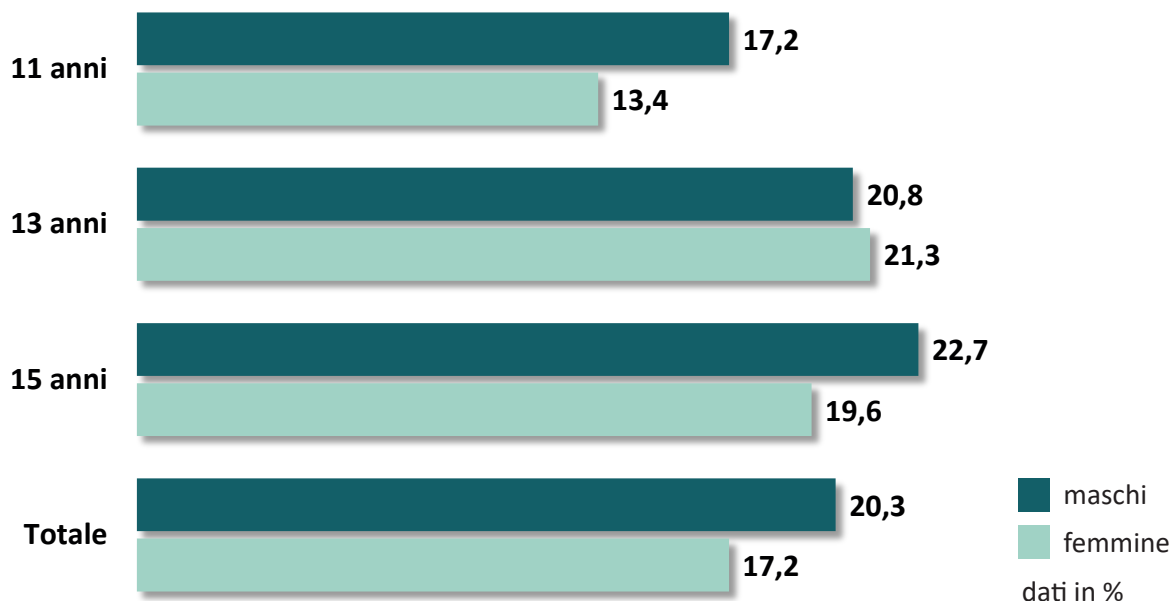
contatti con amici stretti, risultano inferiori le percentuali di studenti che hanno contatti quotidiani con amici conosciuti tramite internet (uso che coinvolge circa un quinto dei partecipanti).

Tale fenomeno è in aumento rispetto al 2017/2018 sia nelle ragazze che nei ragazzi.

### Adolescenti che hanno contatti giornalieri e/o più volte al giorno con amici stretti, per età e genere



## Ragazzi che hanno contatti giornalieri e/o più volte al giorno con amici conosciuti su internet, per età e genere



## Uso problematico dei social media

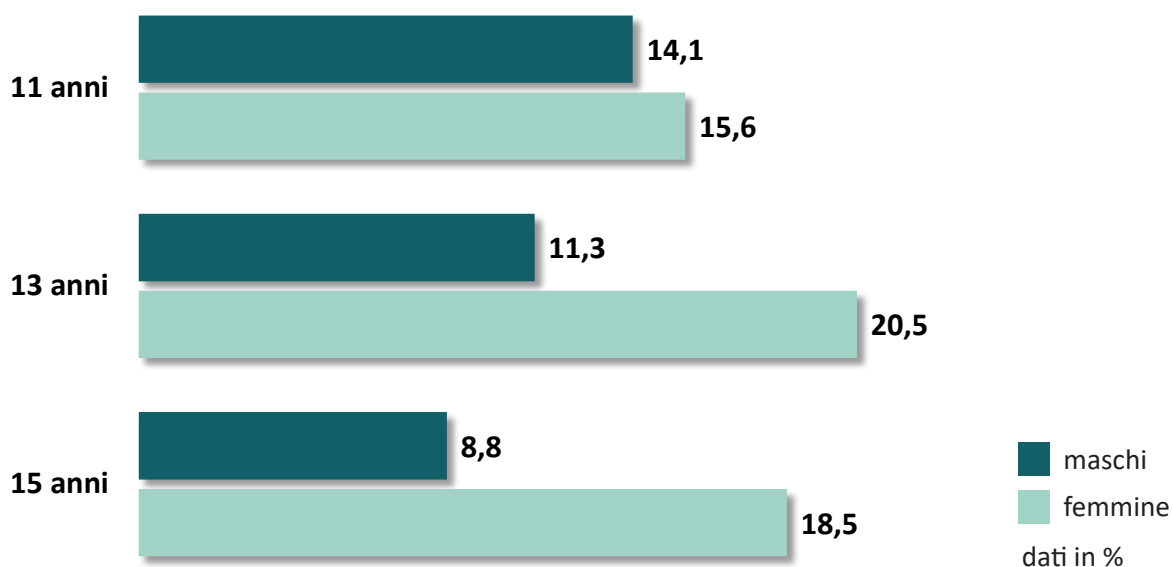
L'uso problematico dei social media è più diffuso tra le ragazze in tutte le fasce d'età. La differenza è particolarmente pronunciata tra i 13enni e i 15enni, in cui la prevalenza di uso problematico tra le ragazze supera quella dei ragazzi di quasi dieci punti percentuali.

Nelle regioni del Sud (in particolare in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria) si rilevano le prevalenze più elevate, mentre il fenomeno appare meno diffuso nelle regioni del Nord Italia (in particolare,

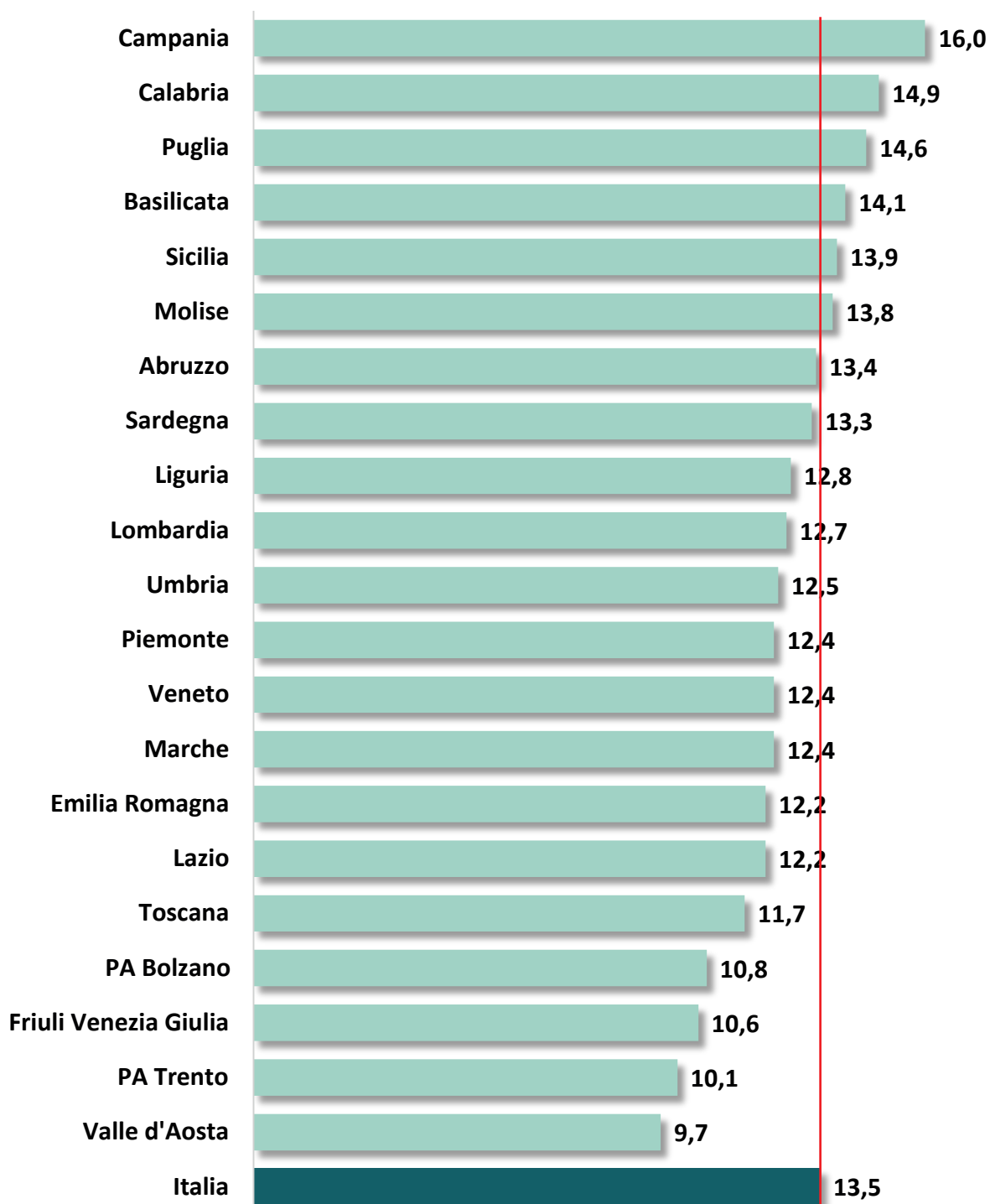
Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia) e nelle province autonome di Trento e Bolzano.

Rispetto ai dati del 2017/2018, si può osservare un incremento dell'uso problematico dei social media, soprattutto tra le ragazze, per cui la prevalenza aumenta del 5% (da 11,8% a 16,9%, rispetto ai ragazzi che passano dal 7,8% al 10,3%). Tale aumento risulta inoltre particolarmente marcato tra le ragazze di 15 e i ragazzi di 11 anni.

## Adolescenti che fanno uso problematico dei social media (6+ criteri), per età e genere



## Adolescenti che fanno uso problematico dei social media (6+ criteri), per regione



dati in %